

## EROGAZIONI LIBERALI PER ACQUISTO, MANUTENZIONE, PROTEZIONE E RESTAURO DI BENI VINCOLATI

### Imprenditore individuale e/o società:

l'erogazione in denaro (\*) è integralmente deducibile dal *reddito d'impresa* dichiarato ai sensi dell'art. 100 comma II lettera f) del TUIR.

(\*) modalità tracciata (bonifico, assegno...)

### Persona fisica (non imprenditore):

l'erogazione in denaro (\*) è detraibile dal *reddito complessivo* nella misura del 19% (nel limite delle imposte versate) ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR.

(\*) modalità tracciata (bonifico, assegno...)

Il TUIR decreta che:

*“il Ministero della Cultura stabilisce i tempi necessari affinché le erogazioni liberali fatte a favore delle associazioni legalmente riconosciute, delle istituzioni e delle fondazioni siano utilizzate per l'acquisto, la manutenzione, protezione e restauro delle cose indicate nell'art. 1 delle Legge n. 1089 del 01/06/1939 e nel DPR n. 1409 del 30/09/1963. Detti termini possono, per causa non imputabile al donatario, essere prorogati una sola volta.*

*Le erogazioni liberali non integralmente utilizzate nei termini assegnati affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato, o delle regioni e degli enti locali territoriali”.*

È pertanto necessario che il Legale Rappresentante dell'Ente deve attenersi scrupolosamente alla seguente procedura:

1. in fase di richiesta di Licenza all'ordinario barrare la casella di richiesta delle erogazioni liberali;
2. l'iter prevede che:
  - la Soprintendenza autorizzi il progetto di restauro;
  - in un secondo momento la Soprintendenza autorizza le erogazioni liberali.

*i rapporti con la Soprintendenza sono gestiti direttamente dall'Ufficio dei beni culturali (UBCE) della Curia.*
3. Le erogazioni liberali possono essere ricevute solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dalla Soprintendenza che ne stabilisce i **tempi** e la **somma** totale delle liberalità che possono usufruire di incentivi fiscali:
  - la somma delle erogazioni complessivamente ottenute **non deve superare** l'importo autorizzato;
  - le erogazioni possono essere ricevute solo nel periodo di tempo indicato nel decreto (esempio: 2 anni e 6 mesi).
4. Per avere i benefici fiscali i donatori devono effettuare i versamenti delle erogazioni con modalità tracciate (assegni, bonifici...) e nella causale del bonifico devono essere indicati i riferimenti normativi del TUIR e il nome del progetto finanziato.
5. Se il beneficiario è una persona fisica deve rilasciare l'autocertificazione da inoltrare alla Soprintendenza, disponibile sul sito: [Erogazioni liberali e contributi - Diocesi di Bergamo \(diocesibg.it\)](http://diocesibg.it)
6. Quando si riceve l'erogazione, l'ente ecclesiastico deve emettere la ricevuta compilando i seguenti moduli:

- Contributi Erogazione liberale per restauro di beni tutelati per **imprenditore e/o società**
- Contributi Erogazione liberale per restauro di beni tutelati per **persona fisica + dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

Le ricevute devono essere emesse in 3 copie:

- 1 copia deve essere consegnata al *donatore* al momento dell'incasso,
- 1 copia deve essere consegnata *all'Ufficio BCE* che provvederà a trasmettere copia alla *Soprintendenza*, la ricevuta deve essere compilata con il totale delle erogazioni ricevute (come indicato nella parte finale del modello);
- 1 copia deve essere *conservata* scrupolosamente dall'ente.

Per ogni lavoro autorizzato dalla Soprintendenza, la numerazione delle ricevute deve essere **UNICA e PROGRESSIVA**: quindi per ogni lavoro sarà continua indipendentemente dal tipo di ricevuta usata (imprenditore o persona fisica) e dall'anno di emissione.

**Al termine dei lavori** l'ente ecclesiastico proprietario del bene deve:

- a) presentare all'Ufficio Beni Culturali la documentazione di *FINE LAVORI* in 3 copie, redatta dal professionista che ha effettuato la Direzione Lavori, utilizzando i seguenti moduli:
  - Progettazione - Dimensioni e costi
  - Progettazione - Congruità prezzi - Asseverazione del Direttore Lavori
 e redigere una adeguata
  - **Relazione tecnica con fotografie** che documentino le diverse fasi dei lavori effettuati.
- b) La documentazione sarà inoltrata alla Soprintendenza, che rilascerà al Legale rappresentante dell'ente la "**Certificazione**" che riconosce la *conformità dei lavori* e la *congruità della somma rispetto a quanto (e solo a quanto) autorizzato*.

La Legge prevede che **devono essere versate allo Stato le erogazioni liberali non integralmente utilizzate in conformità a:**

- **costo totale dichiarato congruo dalla Soprintendenza mediante la "Certificazione" di cui sopra**
- **tempi** assegnati dalla Soprintendenza in fase di rilascio di Autorizzazione
- **regolari fatture** che documentino tutti i costi sostenuti e che devono essere presentate in caso di richiesta di verifica

**N.B.:** i moduli e le schede guida di cui sopra sono consultabili e scaricabili al sito internet <https://diocesibg.it/modulistica/beni-culturali/erogazioni-liberali-e-contributi/>